

Provincia di Biella

Concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso Agricolo, dal Lago di Viverone, in Comune di VIVERONE, assentita alla Sig.ra Nadia Maria CAVAGNETTO con D.D. 23.12.2014 n. 1.925. Pratica n. 380BI. Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 1.925 del 23.12.2014.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

Di assentire ai sensi dell'articolo 2, comma 1 ed articolo 22 del D.P.G.R 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii., salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Signora Nadia Maria CAVAGNETTO (omissis), la concessione per poter derivare dal Lago di Viverone, in località Comuna del Comune di Viverone, una portata massima istantanea di litri al secondo 3 ed un volume massimo annuo di metri cubi 1.000, cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 0,03 d'acqua pubblica per uso agricolo (irrigazione di ettari 00.32.00 di terreni coltivati a piante da frutta, actinidia in genere), con obbligo di restituzione delle colature mediante percolazione naturale.

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'articolo 24 comma 1 lettera b) del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R, per anni 40, successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento di assenso, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (omissis).

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.520 di Rep. del 03 luglio 2014

Art. – 9 – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

La concessionaria dichiara formalmente di tenere sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualsiasi molestia giudiziaria o pretesa di danni da parte di terzi che si ritengano pregiudicati dalla presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Lago di Viverone, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Inoltre incombe al concessionario il risarcimento di qualsiasi lesione che venisse arrecata ai diritti legittimi dei possessori di terreni, degli utenti di derivazione e degli esercenti diritti di pesca ed ogni qualsiasi altro danno arrecato direttamente con le opere della derivazione e con l'esercizio di essa.

La Responsabile del Servizio

Annamaria Baldassi